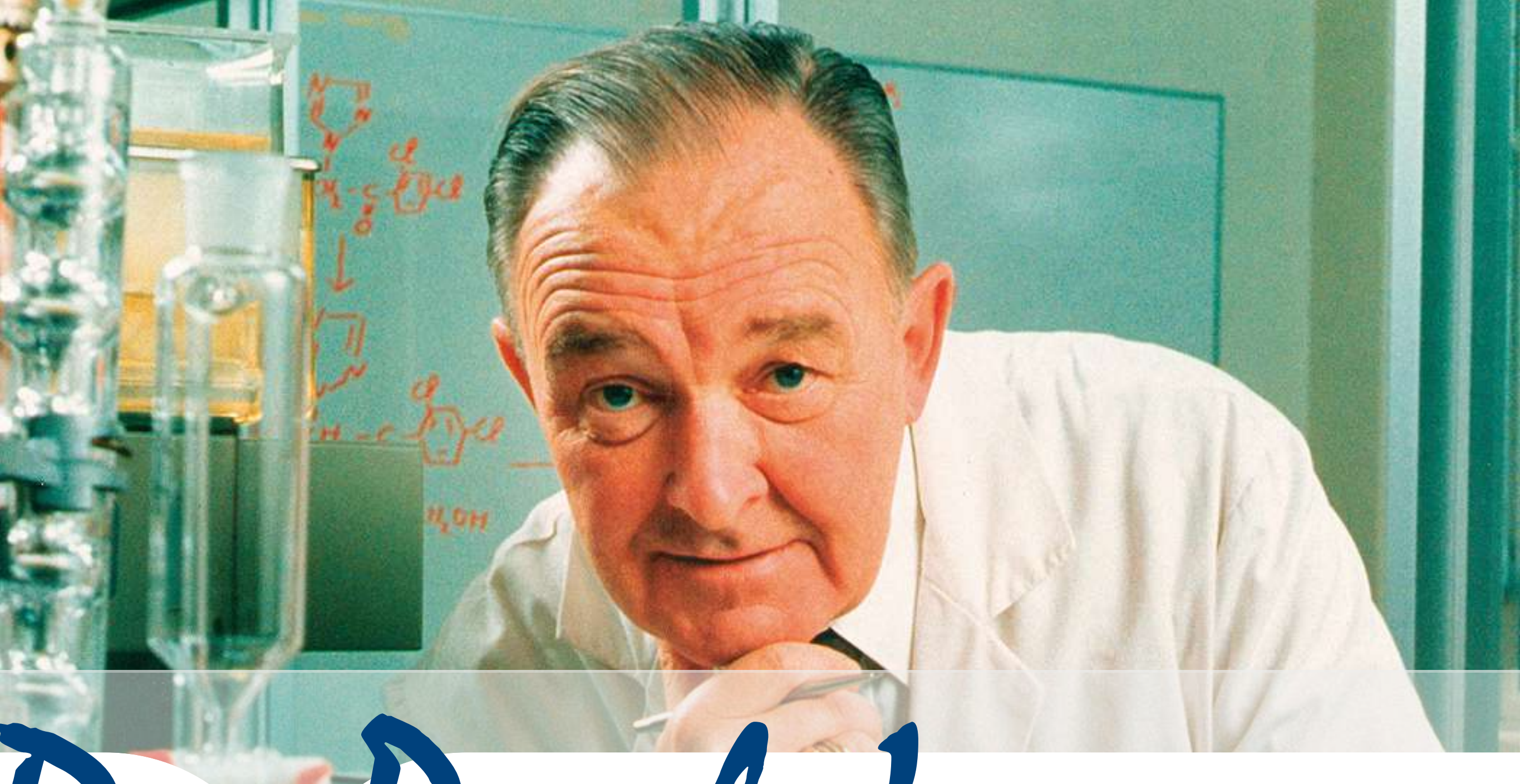




Dr. Paul Janssen

LA FORMULA DEL SUCCESSO

Paul Janssen è stato “il Thomas Edison della chimica farmaceutica”. Il più prolifico inventore di farmaci di tutti i tempi era un individuo unico: uno scienziato eccezionalmente dotato, e uno straordinario imprenditore.

IL SUCCESSO DI UN'IMPRESA

1953 Nasce il primo laboratorio di ricerca di farmaci innovativi a Turnhout, Belgio.

1961 Janssen Pharmaceutica entra a far parte del Gruppo Johnson & Johnson.

1985 Janssen è la prima società farmaceutica occidentale a stabilirsi in Cina.



Janssen e il suo team di ricercatori scoprono molti importanti agenti terapeutici, ognuno dei quali rappresenta una svolta radicale nella medicina e farmacologia moderne.

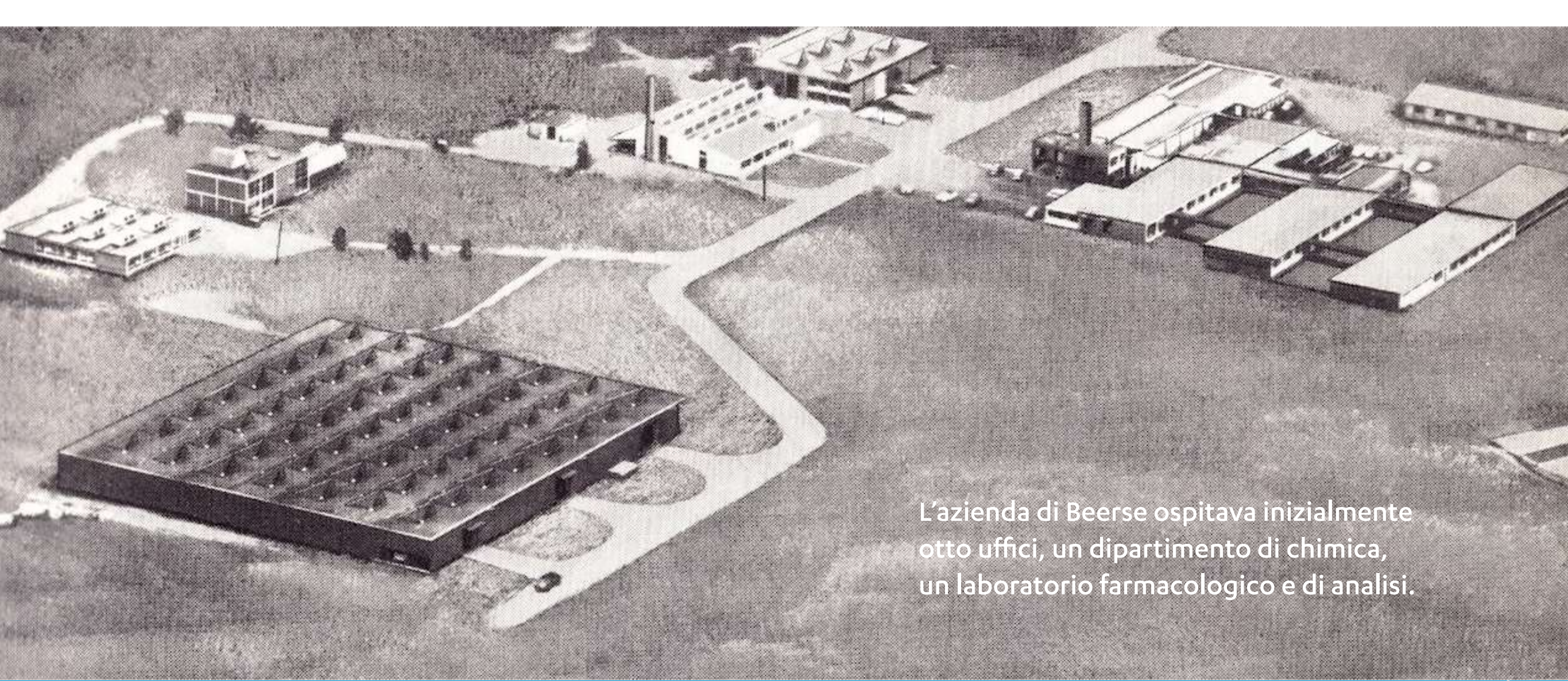


Tra i maggiori successi, lo sviluppo di un anestetico adatto per interventi chirurgici lunghi, che verrà usato per effettuare il primo trapianto di cuore artificiale della storia.

IL VALORE DELLE PERSONE

Nel 1957 la piccola azienda di Janssen a Turnhout si stava espandendo con grande rapidità, tanto da rendere necessario trovare una nuova sede che potesse ospitare un numero sempre crescente di dipendenti e neolaureati.

Per far fronte alla mancanza di spazio, nel 1958 la **N.V. Research Laboratorium Dr. C. Janssen** trasferisce i laboratori di ricerca a Beerse. Qui il lavoro dei giovani ricercatori non si fermava mai, nemmeno la domenica.



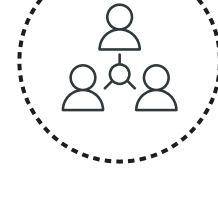
L'azienda di Beerse ospitava inizialmente otto uffici, un dipartimento di chimica, un laboratorio farmacologico e di analisi.



Il successo nella ricerca va costruito attorno alle persone, e non viceversa.



Dr Paul aveva un grande fiuto nel riconoscere il potenziale dei composti chimici, ma anche dei propri colleghi. Per popolare i nuovi dipartimenti del campus di Beerse, chiama a raccolta ricercatori esperti appena tornati in Belgio dalle colonie africane, dove avevano lavorato molti anni come veterinari o parassitologi. “Venite a lavorare qui, c'è tanto da fare”, diceva loro.



A differenza delle grandi imprese farmaceutiche che aveva osservato, con molti manager ai vertici ma poche persone in laboratorio, Janssen struttura la sua azienda in modo più orizzontale, organizzando la ricerca intorno ai suoi scienziati.



Agire con autorità e fermezza, nel rispetto delle qualità individuali dei propri associati in un ambiente così multidisciplinare richiedeva grandi capacità di leadership. Per quanto riguarda il suo ruolo, Dr Paul si definiva “il direttore di un'orchestra”: lasciava ai collaboratori la più grande libertà possibile nella loro area di competenza, incoraggiandoli a operare in modo indipendente e creativo. Aveva la capacità di stimolarli e spingerli a intraprendere nuove sfide, a nutrire nuove speranze e ottenere risultati che loro stessi ritenevano irraggiungibili.



Ogni giorno Dr Paul si recava in laboratorio, passando da un dipartimento all'altro per incontrare i ricercatori, informarsi su cosa stessero lavorando e discutere con loro i risultati più interessanti. “**Che c'è di nuovo?**”, chiedeva a chiunque incontrasse. Una domanda semplice ma stimolante, capace di ricordare a tutti l'essenza della ricerca: scoprire sempre qualcosa di nuovo. Appena Janssen lasciava un reparto, gli scienziati battevano con un cucchiaino sui tubi del sistema di riscaldamento centrale come segnale di avvertimento per i colleghi che lavoravano più avanti nel corridoio: “Attenzione, sta arrivando; non fatevi prendere alla sprovvista e assicuratevi di avere nuove osservazioni e idee a portata di mano!”

UN SUCCESSO MONDIALE

Le straordinarie scoperte del team Janssen non sfuggono all'attenzione del gigante dell'industria farmaceutica americana Johnson & Johnson, che era alla ricerca di aziende con un potenziale promettente.



Nel 1961 Janssen accetta di entrare a far parte del Gruppo, con la garanzia che l'azienda avrebbe mantenuto la propria identità e continuato a operare in modo indipendente. Nel 1964 cambia nome in **Janssen Pharmaceutica N.V.**



Col supporto di Johnson & Johnson la produttività dell'impresa cresce senza sosta. L'espansione assume presto proporzioni globali, e il numero di nuovi farmaci scoperti è sorprendente: 71 in totale, la maggior parte dei quali sviluppati per la medicina umana.



Negli anni '70 e '80 la compagnia continua a estendere i propri orizzonti – non da ultimo perché i composti incontravano crescente successo negli altri Paesi. Anche l'occupazione è in continuo aumento: in media vengono assunte 120 persone ogni anno.



L'attività di ricerca si espande negli USA nel 1972, poi in UK, Germania, Francia e Spagna. Altri poli chiave nascono in Italia, Svizzera e Portogallo. Nel 1985 è la prima società farmaceutica occidentale a stabilirsi in Cina.



C'è così tanto ancora da fare; i pazienti stanno aspettando.



Negli ultimi anni della sua carriera, Dr Paul lascia la posizione di dirigenza della compagnia ma continua a lavorare in qualità di consulente fino alla sua morte avvenuta nel 2003 a Roma, dove si trovava in occasione di una conferenza.

Nonostante le enormi conquiste scientifiche e imprenditoriali, era un uomo modesto e tollerante, profondo devoto alla sua famiglia: la moglie Dora Arts, i cinque figli Pablo, Herwig, Yasmine, Maroussia e Graziella, e i 13 nipoti.

In una delle sue ultime interviste Paul Janssen ha dichiarato di continuare a ricevere regolarmente lettere di ringraziamento da parte dei pazienti e le loro famiglie, e di sentirsi fiero e grato di aver avuto l'opportunità di aiutare tante persone: “Sono solo un uomo che ha avuto molta fortuna nella vita”.



La ricerca è un'ossessione. Se la ami, devi continuare a farla più a lungo che puoi.

Segui **#DrPaulJanssen**



@JanssenITA

www.janssen.com/italy